



Ensembio a Tzamouè

## Chamois: piccolo Comune con grandi propositi



L'inverno è trascorso



Lago bonificato



Passeggiata nel verde...



Oppure al volo...!

*Si dice "il piccolo è bello" e questo si addice a Chamois che di piccolo ha la struttura, ma con i medesimi adempimenti di un normale comprensorio di un qualsiasi Ente Locale: sono gli stessi problemi sia nell'amministrazione, sia nello sviluppo e nel dover tenere minuziosamente sotto controllo i costi e le risorse disponibili. Siamo in piena estate per osservare le attività svolte e cercare di elencare gli eventi e le delibere assunte: lo facciamo con Remo Ducly, il nostro sindaco, con il quale passiamo in rassegna il consuntivo delle opere svolte ed i programmi in corso non senza dichiarare soddisfazione per i lavori di ristrutturazione di tutto il comprensorio che pur con i limiti causati dalle avverse condizioni del tempo ha rispettato i tempi previsti. Iniziamo da quanto fatto:*

**La Piazza:** entro il mese di luglio sarà completata con le zone a verde, mentre entro ottobre dovrebbero essere finite le strade per Crepin e Liussel: va riconosciuta l'intensità delle opere svolte se solo si pensa ai chilometri di cavi elettrici e di tubazioni dell'impianto idrico e del nuovo acquedotto interrati. A breve le opere verranno completate con il rifacimento del Campo sportivo.

**Lago Lod:** entro l'estate termineranno i lavori di bonifica e si dovrebbe poter iniziare anche il ripopolamento di pesci già nel corso di quest'estate; questo è certamente un risultato clamoroso che vorremmo definire come il simbolo della volontà: quando si vuole perseguire un obiettivo (e per il lago ci sono stati un'infinità di ostacoli, ripensamenti, rifinanziamenti, ecc.) la determinazione può superare ogni sorta di problema.

**Acquedotto:** specifiche normative ci hanno imposto la posa dei contatori che si rammenta dovranno essere posizionati obbligatoriamente entro fine anno. Sono previsti alcuni interventi sull'acquedotto comunale, oltre a quelli previsti nel Fospi, per migliorare la funzionalità delle reti. Per l'acquedotto intercomunale si è deciso di scegliere una nuova collaborazione con tecnici nuovi che a breve presenteranno una relazione sui lavori urgenti da realizzare sulle varie vasche di captazione e sulle varie condotte andando a revisionare progetti già realizzati, ma che necessitano di alcune manutenzioni e che dovranno essere eseguiti nel breve termine. A livello di comunità montana si sta procedendo alla creazione del sottoambito per la gestione delle acque dalla captazione alla depurazione (anche questo dovuto da un obbligo di legge) con la creazione di un piano che prevedrà il passaggio in forma graduale delle competenze alla Comunità Montana che diventerà entro cinque anni la nuova autorità di sottoambito.

Ma veniamo ai programmi a breve e alle volontà per nuove iniziative che elenchiamo in modo casuale:

**Collegamento con Cheneil:** sono iniziati i lavori di rifacimento della strada esistente con un sicuro miglior impatto sia paesaggistico che di servizio: il miglior collegamento con Cheneil ha sempre rappresentato un'aspirazione di escursionisti estivi ed invernali e chissà che in futuro si possa pensare anche ad un impianto vero e proprio....

**Alpeggi:** è in corso la presentazione della domanda per il rifacimento e ammodernamento degli alpeggi di Forresu e Les Corts, oltre alla stalla comunale di Crepin: i relativi finanziamenti derivano dal nuovo P.S.R.

**Area cimiteriale:** verrà sistemata con gli opportuni adempimenti di legge imposti dalle scadenze

**Altiporto:** il Consiglio Regionale ha espresso parere positivo sul progetto di ristrutturazione e ammodernamento con hangar interrato e ha impegnato la giunta regionale a valutare il tipo di intervento da eseguire; si tratta di un intervento complesso e che vedrà l'avvio non prima di tre anni con il pieno rispetto dell'impatto ambientale.

**Progetto Idrogeno:** in accordo con il Politecnico di Torino è stata presentata la domanda per un'attività prettamente dimostrativa che impegnerà il territorio di Chamois; il dettaglio dell'iniziativa sarà oggetto di apposita conferenza che ne illustrerà le caratteristiche e i vantaggi che la nuova fonte energetica potrà fornire.



**Progetto Mulino:** verrà presentata domanda di interesse (prevista la disponibilità fino al 70% della spesa) per il Mulino di Corgnolaz, quello nei pressi del ponte della strada per La Magdaleine,

**Forno di La Ville:** si ricercherà un accordo con i proprietari per porre la domanda di ristrutturazione con gli stessi criteri del Mulino di Corgnolaz

**Ostello:** si sta valutando con la Curia la realizzazione all'interno della casa parrocchiale un ostello per la gioventù sfruttando lo spazio in questo momento inutilizzato; da uno studio di massima si potrebbero realizzare circa 38 posti letto

**Nuovo Piano di Sviluppo Turistico:** è questa la dizione di un progetto ad ampio raggio che consentirà di programmare negli anni nuove opportunità sia di ricettività e nuovi posti letto, sia con strutturali modifiche al Piano Regolatore nel rispetto delle scadenze

definite, ma con il pieno coinvolgimento di tutte le figure di imprenditorialità diffusa e della popolazione intera. E' uno strumento che si è reso necessario per poter poi adottare il nuovo piano regolatore.

**Completamento del rifacimento delle Strade:** si sta valutando di presentare nel corso del 2009 un progetto al Fospi per il completamento o del rifacimento delle strade non interessate dall'attuale intervento (tratti di strada per Suis, per Lavorè, per Caillà-Liussel, strada per il lago Lod).

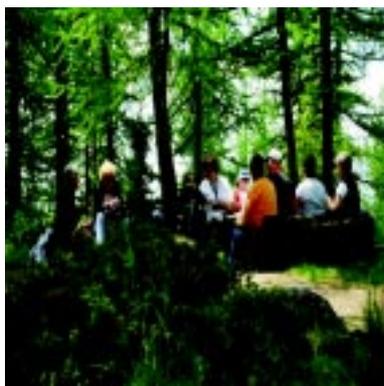
**Segretario:** come noto, e come riportiamo in altra parte del giornalino, il dr. Gal è andato in pensione ed entro fine luglio sarà nominato il nuovo segretario a cui diamo tutti il benvenuto augurandogli buon lavoro.

a cura di Mario Pucci

**N.B.:** rileviamo nell'articolo su La Stampa del 13 luglio un'interessante contributo del Sindaco che aggiunge a quanto definito qui sopra anche la volontà a realizzare tettoie in pietra e legno per riparare fontanili e cassonetti per la raccolta differenziata: ottimo,... ma osserviamo e ci auguriamo che questa scelta debba valere per tutti i villaggi del comprensorio.

## Chamois accoglie i portatori di Handicap ....un weekend di sole e di solidarietà

Accolti da una Chamois splendente ed assolata, nella mattina di sabato 21 giugno sono arrivati 17 portatori di handicap Valdostani, accompagnati da



genitori e volontari. Baci e abbracci!!

Oramai ci si conosce, poiché siamo già arrivati alla **terza** edizione estiva e a questo appuntamento l'entusiasmo del rivederci e l'attesa di divertirci insieme lavorando, mangiando, ballando è palpabile.

L'ultima edizione era stata fatta in trasferta a Torgnon per motivi logistici, ma quest'anno sono potuti tornare proprio nella nostra Chamois dove sono stati alloggiati in un rinnovato hotel "Maison Cly".

Nel pomeriggio di sabato il gruppo al completo, coordinato dalla vulcanica Paola Brunet, assessore della cultura di Chamois, e da alcuni volontari dell'associazione, ha voluto dare un tangibile segno di ringraziamento per l'accoglienza (così vuole la "nostra" tradizione) pitturando alcuni tratti della staccionata sotto la stazione di arrivo della funivia.

Coperti da tute da lavoro ed armati di pennelli, i nostri amici hanno riverniciato alcune delle staccionate in un clima di divertimento, sotto un sole cocente che li ha assetati e abbronzati. Naturalmente c'era chi li dissetava e chi li proteggeva con crema.

Alla sera una cena a base di prodotti locali al ristorante "Chez Pierina", allietata da musiche e balli, ha terminato la prima giornata.

Domenica mattina dopo la S. Messa, i nostri amici hanno raggiunto il lago Lod con la seggiovia, assistiti con molta cortesia dal personale della Chamois Impianti.

Raggiunto la zona pic-nic del lago, la comitiva ha consumato un pasto al sacco, nuovamente allietato da musica e canti.

Ancora una sosta presso il bar.....nelle vicinanze del lago con merenda a base di torcetti e caffè, offerti dagli avventori.

Ma le foto ricordo? Ecco macchine fotografiche all'opera! Hanno lavorato a lungo per immortalare l'incontro.

Purtroppo il tempo a disposi-



zione è tiranno e l'ora del rientro è arrivata.

I nostri amici hanno ripreso la seggiovia e successivamente la funivia, lasciando gli abitanti di Chamois e gli organizzatori pervasi da un senso di consapevolezza e di solidarietà.

Arrivederci a presto.!!!

a cura di Beatrice Fusaroli

*Rileviamo da "LA STAMPA" del 22 giugno l'articolo che segnala l'iniziativa svolta il 20-21 giugno con il titolo: CHAMOIS MOBILITATO NEL NOME DEI DISABILI. Ringraziamo l'autore dell'articolo e ci ripromettiamo di aggiornarlo di altre iniziative che saranno programmate.*

## Sci Club Chamois: attività stagione invernale 2007 - 2008

Come tutti gli anni, la passata stagione invernale è stata per lo Sci Club Chamois una stagione piena di impegni, manifestazioni, gare ed anche di un ottimo risultato agonistico.

Ogni anno non facciamo in tempo ad aspettare la prima nevicata, che noi speriamo sempre avvenga a fine novembre, per iniziare tutte le attività, sia agonistiche che di eventi, e ci ritroviamo senza quasi accorgerci a fine stagione invernale.

Vogliamo quindi cogliere questa opportunità per raccontare quanto fatto nella stagione 2007/2008 e proporci di trovare nuove energie e collaborazioni per fare sempre di più e meglio nelle prossime stagioni.

Innanzitutto vogliamo raccontare della attività agonistica dei nostri Atleti dai più piccoli ai meno giovani; la vera Squadra Agonistica quest'anno era composta da 13 atleti delle categorie baby, cuccioli e ragazzi che con grandi sacrifici si sono sottoposti a duri e continui allenamenti sin dalla prima uscita dei primi di Novembre a Cervinia.

Con ulteriori sacrifici, praticamente ogni domenica, uno o due gruppetti di atleti sono partiti per le varie località della Valle d'Aosta per partecipare ai circuiti regionali di categoria coinvolgendo nei loro sacrifici, levataccia alla mattina presto e rientro a volte anche a tardissimo po-



meriggio, gli allenatori e soprattutto i genitori.

Comunque i risultati ci sono stati, come puntualmente e tecnicamente fa notare il nostro Direttore Sportivo Ugo: ogni atleta viene seguito

rilevandone i miglioramenti che ot-



tiene di anno in anno sui tempi ottenuti e sui distacchi percentuali rispetto ai migliori in Valle.

Quest'anno abbiamo ottenuto anche il "grande risultato" (tutto in proporzione alle nostre dimensioni ed aspettative): nel Gran Premio Giovanissimi tre nostri atleti si sono qualificati per le finali Nazionali: Basilisco Bianca, Pintus Benedetta e Pintus Pietro hanno dato il loro meglio nelle finali nazionali a San Martino di Castrozza e Pietro è riuscito nell'ottimo risultato di arrivare decimo della sua categoria.

L'attività semi agonistica è stata praticata da altri 7 atleti che si sono allenati regolarmente per tutta la stagione anche se non hanno poi partecipato ai circuiti regionali, ma si sono comunque cimentati nella Gara Sociale dello SCI CLUB CHAMOIS.

Infatti, come tradizione, abbiamo organizzato la gara sociale, aperta anche ai non soci, dello SCI CLUB CHAMOIS.

E come ogni anno non siamo stati fortunati dal punto di vista meteorologico, ma posso certamente affermare che quest'anno tantissimi dei più degli 80 iscritti si sono divertiti nella discesa fra le porte, nella piacevolissima atmosfera di festa all'arrivo, nell'esame delle classifiche di tutte le categorie dai piccolissimi ai meno giovani, nella premiazione fatta nel pomeriggio in piazza ai piedi della scalinata del Comune con coppe per i primi e medaglie per tutti i partecipanti.

Ci preme ricordare che quest'an-

no siamo arrivati anche alla terza edizione del Trofeo in ricordo di Gino Ducly e come abbiamo detto durante la premiazione, sarà impegno dello Sci Club Chamois far di tutto perché questo trofeo possa essere messo in palio ogni anno, ogni volta per categorie diverse, ogni volta per ricordare.

La sera stessa della Gara Sociale abbiamo organizzato anche una cena dove hanno partecipato un numero limitato di persone, ma limitato solamente dalla massima capienza del ristorante Chez Pierina: siamo riusciti a riempire tutto il ristorante ma se dovessimo pensare di organizzare altre cene dove vogliono partecipare altri soci e non soci avremmo bisogno come minimo di due ristoranti.....

Vogliamo infatti ricordare che da anni il numero totale di Soci iscritti allo Sci Club Chamois è superiore alle 130 unità; di questo fantastico risultato bisogna ringraziare la società CHAMOIS IMPIANTI che continua ad offrire lo sconto sullo stagionale contribuendo ad attirare un numero notevole di iscritti, ma non è da sottovalutare il fatto che sul totale abbiamo 22 semplici soci sostenitori e che negli ultimi anni abbiamo avuto dagli 11 ai 15 soci residenti di Chamois e dintorni che non sono tantissimi ma in percentuale sono importantissimi.

Altri due eventi sono stati significativi: il primo è stata l'organizzazione di una gara Cuccioli di Slalom Speciale che ha visto impegnati, oltre al consiglio direttivo, anche tanti soci che hanno collaborare per la riuscita della manifestazione, dalle fasi di preparazione della pista e tracciatura della stessa fino alla premiazione con coppe e trofei offerti dal Comune di Chamois; il secondo evento è stato l'immane lotteria con estrazione di fantastici premi il primo di Gennaio, momento di festa e di vincite per i più piccoli e con entusiasmo anche dei più grandi; peccato che la lotteria la dobbiamo organizzare proprio il primo di gennaio perché obbliga noi e tutti quelli che vogliono vincere uno o più dei 150 premi a "soffrire" tan-

tissimo freddo durante l'estrazione



Questo è quanto per la stagione passata, ma la nuova stagione è già iniziata almeno per i nostri atleti e per il nostro Direttore Sportivo in quanto mentre stiamo scrivendo queste righe nel caldo cittadino, loro sono già in alta quota per la settimana di preparazione estiva a Les 2 Alpes in Francia.

E così si riprende nell'intento di fare sempre qualcosa di più: mantenere sempre una squadra agonistica di giovani atleti, di organizzare qualche partecipazione a gare per le categorie Senior e Master, ripetere tutte quelle manifestazioni che sono ora-

mai appuntamenti ricorrenti. Vorrei invitare il maggior numero di persone che frequentano CHAMOIS d'inverno di partecipare alle attività dello Sci Club, prima di tutto iscrivendosi, magari anche solo come soci sostenitori, ma ancor di più a impegnarsi a fare dello Sci Club Chamois una associazione viva ed in crescita partecipando alla prossima assemblea dove dovranno essere rinnovate anche le cariche societarie, candidandosi quindi a far parte del consiglio direttivo che sarà poi promotore ed organizzatore delle manifestazioni dei prossimi anni.

a cura di Aldo Rubini

## Nuovo Direttore della Scuola di Sci

La Scuola di sci di Chamois ha cambiato la sua Direzione. Non possiamo che rivolgere un caro saluto e un forte ringraziamento ad Ugo Zuretti che per tanti anni l'ha diretta con innegabile passione. Ad Ugo è subentrato Aldo Campelli, esperto e altrettanto appassionato maestro cui rivolgiamo un caldo benvenuto e doveroso augurio di buon lavoro.



## Semplicemente, grazie, Erminio

(Riceviamo e pubblichiamo)

Il mio incontro con te, risale a quattro anni fa. Tornavo a frequentare la montagna, dopo molto tempo e tutto era nuovo e strano.

Chamois? Non la conoscevo, è stato un incontro, anzi un vero colpo di fulmine!!!

La perla delle Alpi???? No, troppo poco..... un piccolo squarcio di paradiso che è apparso appena il mio sguardo ha oltrepassato il cancello verde della funivia.

Il sole che tingeva di rosso e poi di rosa tutta la montagna.

Fatto il biglietto per salire al Lago di Lod, ti ho incrociato, caro Erminio.

Che paura, che burbero!!!!

Quelle tue lenti un po' spesse....

E il tuo vocione, la tua barba.....brrrrrrr...

Mi sei sembrato uno gnomo di una fiaba che non sapevo se era già scritta.

Ci siamo scambiati un gradevole "buongiorno" per tante settimane.....forse non capivi come mai, ero lì ma non sciavo.....

Sicché un giorno mi hai guardato con fare stralunato perché mi ha visto con gli sci!!!! Incredibile, vero?

E allora l'ho buttata sul ridere, e ti ho chiesto "mi puoi rallentare la seggiovia??" , e tu l'hai fatto un sacco di volte, sino a quando hai reputato fossi diventato uno sciatore modello!!!!

Il Buongiorno si è sostituito con il

Ciao e abbiamo iniziato a parlare anche delle altre terre d'Italia come l'Altipiano di Asiago dove volevi andare.

Sei diventato un amico, la prima persona che incrociavo alla seggiovia e che accoglieva tutti con il suo largo sorriso.

Ecco, il tuo sorriso, la tua gentilezza unita ad una grande voglia di fare e di spirito di sacrificio mi hanno fatto sentire "del posto".

Ti sei occupato di ognuno di noi per tantissimi anni....e forse per noi era tutto scontato.

Oggi, che hai scelto un'altra strada, voglio dirti Grazie.

Di tutto, per tutto.

Zenzero

## Festeggiato Georges Gal - Segretario Comunale andato in pensione



Il Segretario comunale di CHAMOIS dopo anni di servizio e di intensa attività nel nostro Comune è andato in pensione.

Il 26 aprile è stato salutato dagli Amministratori che ha seguito nel corso di tanti anni di attività, mentre l'11 maggio la popolazione ha incontrato il suo segretario in un incontro piacevole e cordiale.

Riteniamo doveroso anche da parte nostra di esaltare il suo operato che ha sempre marcato un interesse diretto e appassionato per le decisioni prese dalle diverse amministrazioni che si sono succedute. In particolare

non possiamo che complimentarci per la dose di cultura e senso critico che ha sempre accompagnato la sua costante attività: questo non solo gli rende onore per la professionalità esercitata, ma perché questo è un viatico per una buona pensione! Ancora complimenti e auguri sinceri per l'importante periodo di meritata serenità.

*Georges ci rilascia questo importante contributo sulla storia della Valle d'Aosta; non possiamo lasciarci scappare questa grande opportunità: si tratta di conoscere la storia della "Vallée" raccontata da un grande esperto e profondo conoscitore che in valle ha operato e contribuito alla crescita e sviluppo. Georges Gal ci ha concesso questa opportunità che intendiamo valorizzare con diverse puntate che arricchiranno il nostro giornale. Un grazie ancora a Georges e buona lettura .....*



## Appunti di storia istituzionale e politica della Valle d'Aosta

### Prima parte

Il 26 febbraio 1948, con legge costituzionale n. 4, la Valle d'Aosta diventa una Regione Autonoma nell'ambito dello Stato italiano.



E' la concretizzazione, anche se non condivisa da tutti, di una costante storica secolare che ha visto il popolo valdostano in lotta per l'affermazione della sua identità particolare e originale nei con-

fronti dell'evoluzione del Ducato di Savoia prima, del Regno di Sardegna in seguito, del Regno d'Italia dopo l'unificazione e, infine, della Repubblica Italiana dopo il referendum alla fine dell'ultima guerra mondiale.

Da quel giorno inizia una nuova storia che naturalmente porta in sé quanto successo in precedenza, con atti e fatti conseguenti.

Ci limiteremo intanto ad analizzare i fatti, le idee, i personaggi principali che hanno p o r t a t o all'ottenimento dello Statuto Speciale d'au-

tonomia.

Ma anche cercheremo di scoprire, scrutando nei secoli passati, le strutture costitutive della vita

della nostra valle e di evidenziare le costanti, o le ripetizioni che hanno condizionato il nostro passato e che marcheranno il nostro futuro.

Non voglio, neanche ne avrei la capacità, trattare un oggetto storico così smisurato, forse non sarebbe neppure legittimo.

Mi fermo, senza voler discutere a fondo di filosofia della storia, con lo storico francese Fernand Braudel il quale afferma che la storia quando la si considera nei lunghi periodi "permette di sprigionare gli inverosimili ammassamenti, gli amalgami e le sorprendenti ripetizioni del tempo passato, le responsabilità enormi d'una storia multi secolare, massa fantastica che porta in sé una eredità sempre vivente". Aggiungo, come lui, che l'analisi del passato ci offre una massa di esperienze, di paragoni capaci di porci in una prospettiva di continuità, di tendenze, di ripetizioni, una specie di sociologia retrospettiva.

Non una "legge della storia", ma delle costanti ripetitive che è bene scorgere e salvaguardare per immaginare il futuro.

La storia di un popolo risiede nella sua geografia. Per la Valle d'Aosta ciò è tanto più vero data la sua posizione di passaggio tra il nord e il sud delle alpi e nel contempo il suo isolamento avendo la forma di un catino contornato dalle più alte montagne del continente. "Non citra, nec ultra, sed intra montes", è quanto affermavano gli storiografi politici del 16 e 17 secolo.

Ritroveremo sempre queste due costanti: passaggio e isolamento, in tutta l'evoluzione della nostra valle.

La prima popolazione che abitò la valle furono i Salassi. Almeno così risulta dai documenti storici, anche se, senza dubbio, il territorio fu abitato già in epoca più antica, come testimonia dagli scavi archeologici.

I Salassi erano un'antica popolazione di origine gallo-celtica, discendente, con buona probabilità, dagli Allobrogi, che abitavano il Canavese e la valle della Dora Baltea. I Salassi erano divisi in varie tribù spesso in lotta tra loro, soprattutto le tribù della pianura (Canavese) contro quelle della montagna. Nel 143 a.C. furono sconfitti dai Romani, che nel 100 a.C. fondarono nel territorio canavese la colonia di *Eporedia*, attuale Ivrea, assoggettando le tribù della pianura.

I romani erano interessati alla valle per poter invadere e conquistare il nord Europa attraverso il colle del Gran San Bernardo, e l'ovest attraverso il Piccolo San Bernardo.

Dopo circa un secolo di guerriglia intramezzata da tregue e pedaggi pagati dai romani per attraversare in sicurezza i colli alpini e rendersi a nord, i Romani distrussero, con l'inganno, assoggettando anche gli ultimi resistenti nascosti nelle vallate laterali. Un'altra colonia romana, *Augusta Praetoria*, oggi

Aosta, fu costruita nel 25 a.C. I Salassi della montagna furono uccisi, tutti gli uomini validi, mentre le donne e i bambini furono venduti come schiavi sul mercato di Ivrea. Rimasero nascosti e coloro che si rifugiavano nelle altitudini delle valli laterali, vissero in stato semi selvaggio.

E' certificata l'esistenza di un insediamento a quota 2347 sul Tantané, la montagna che so-



vrasta La Magdeleine.

La storia dei rapporti con il potere, quello romano, inizia con un massacro, una tragedia, una deportazione. Molte altre tragedie coloriranno la storia delle conquiste.

Facciamo un salto notevole nel tempo che concerne la decadenza e la caduta dell'impero romano, le invasioni barbariche che sconvolsero la nostra valle durante tanti secoli, apportando comunque un brassage culturale e umano notevole.

Tra l'altro, il periodo che parte dal V secolo fino all'IX è indubbiamente il più oscuro dell'intera storia valdostana sia sotto il profilo politico che socio - economico.

Basti ricordare l'importanza che ebbe la dominazione del regno dei Franchi a partire dal 575.

Lin Colliard, uno dei massimi studiosi della storia e della cultura valdostana scrive in proposito che tale fatto marca il passaggio della Valle d'Aosta dalla sfera celtico -

latina allo spazio culturale franco - romano, proprio al momento in cui iniziano a differenziarsi i vari gruppi etnici e le lingue neolatine iniziano ad avere la loro struttura, seppur embrionale. L'influenza etnica, linguistica, giuridica sociale e religiosa franco burgunda diventa quindi decisiva e la base dell'etnia alpina e della civiltà valdostana.

I tre secoli del periodo franco rappresentano, nel loro complesso, un periodo di relativa ripresa economica e sociale, anche se le fonti dirette sono molto scarse.

Alla monarchia franca successe il regno di Borgogna che, nel 1032 passò, per mancanza di eredi diretti all'imperatore Corrado il Salico. Tale titolo era poco più che onorifico in quanto il potere effettivo era esercitato da una ristretta aristocrazia laica e religiosa.

All'inizio degli anni mille, nella frammentazione organizzativa politica del medio evo, Umberto "aux blanches mains", conte di Savoia e di altre signorie quali la Tarentaise, la Maurienne, il Chablais, il Vallese, acquista

un potere effettivo sempre più ampio sul territorio confinante la valle, sulla valle stessa, anche se condiviso con le istituzioni religiose. Il potere in valle fu per un certo periodo, infatti nelle mani delle istituzioni religiose, forse soprattutto per la latitanza del potere del conte.

Forse è necessario per poter meglio comprendere il senso del potere in quel periodo illustrare almeno nei principi, i fondamenti dello stesso.

Nell'età feudale il rapporto fra pubblico e privato era identico a quello che esisteva tra privati e privati. Non esisteva quello che noi ora chiamiamo diritto pubblico per differenziarlo dal privato, ma un rapporto personale tra il signore e i suoi sudditi a vario grado.

Il rapporto fra i vari gradi era basato sulla fedeltà dei subalterni al signore e regolato dai *Foedus*, che possiamo chiamare nel linguaggio moderno: contratti.

E un contratto, anche se atipico, è

alla base dell'identità autonoma di un embrione importante della nostra valle. Identità giuridica invero, non tanto etnica, in quanto all'epoca il problema non si poneva come ora in una differenziazione culturale e sociale marcata.

Tale documento, del 1191, conosciuto come, Charte des franchises, rappresenta l'entrata nella scena giuridica della comunità di Aosta in quanto tale. Il conte di Savoia, l'altro contraente, riconosce la personalità giuridica non di un altro soggetto fisico, ma di una istituzione. Vedremo nel tempo l'importanza di tale riconoscimento.

La prima carta delle franchigie venne più volte rinnovata nel tempo, e la sua applicazione fu progressivamente allargata all'intero territorio della valle. Rimase sostanzialmente in vigore fino al 1770 e, diventa, quindi, il fondamento del regime costituzionale della storia valdostana. Infatti, su tale carta e le sue numerose aggiunte si svilupparono le varie istituzioni politico-amministrative della Patria Vallis Augustanae.

Una minima analisi del contenuto delle franchises, è necessario.

La più importante disposizione stava nella concessione ai cittadini di Aosta delle Libertas, concetto molto diverso da quello moderno.

Per noi la libertà è la possibilità di

Le libertà ottenute consistevano soprattutto in esenzioni fiscali, nessuna imposta poteva essere richiesta senza l'accordo della città, la quale poteva fornire un donativo deliberato dall'assemblea.

Siamo sempre nel principio contrattualistico tipico dell'epoca.

In cambio del privilegio, la comunità, prometteva fedeltà, la base del rapporto signore sudditi, tipico del vassallaggio.

Le modificazioni e riconferme delle franchigie vennero solennemente ribadite nel tempo, soprattutto nel 1253 e 1337, e andarono estendendosi di fatto su tutta la valle.

Ma quale era l'interesse del signore di Savoia a concedere le franchigie alla comunità di Aosta ed in seguito alla comunità della valle d'Aosta?

Si innescava un meccanismo politico istituzionale che escludeva l'intermediazione, quindi il potere, dei nobili valdostani e garantiva un rapporto diretto con la popolazione.

Il rapporto diretto si strutturò nel tempo con la creazione di una "Assemblée des Etats" a rappresentanza degli interessi della comunità intera: la nobiltà, il clero e il popolo.

Gli "Etats généraux" assunsero un ruolo politico e di governo sempre

valdostane.

Durante la lunga guerra che caratterizzò il 500 tra l'impero Asburgico e la Francia, anche per la debolezza dei Savoia, il Piemonte e la Savoia furono invase dall'esercito di Francesco I di Francia. Ginevra, la più grande città sotto l'influenza dei Savoia aderì alla riforma protestante di Calvino e di fatto si staccò dal ducato, come il paese di Vaud e, anche se in maniera, diversa il Valais.

In tale contesto, anche se non invasa dalle truppe di Francesco I, la valle si affidò alle decisioni dell' "assemblée des Etats".

La discussione all'ordine del giorno era di primaria importanza. Era di portata storica.

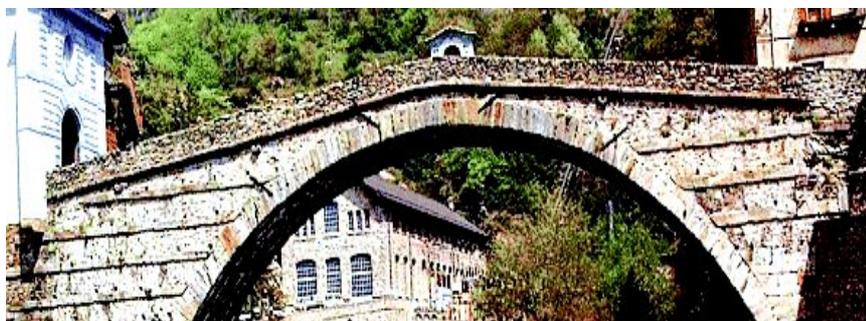
In effetti si trattava di decidere se rimanere fedeli alla religione cattolica o aderire alla riforma, se rimanere fedeli al duca di Savoia, anche se confinato in esilio a Alessandria, con tutti i suoi possedimenti invasi, o diventare un cantone svizzero.

Il 29 febbraio 1536, dopo una lunga e appassionata discussione, sotto l'influenza del vescovo e del conte di Challant, principale signore della valle, l'assemblea deliberò per la fedeltà, alla chiesa cattolica e al duca di Savoia. In caso diverso saremmo verosimilmente un cantone svizzero e forse di fede protestante e calvinista.

In quel frangente, avendo scelto la strada meno sicura, anzi la più pericolosa, essendo il duca sabaudo di fatto prigioniero, l'assemblea prese un'altra decisione carica di effetti, nominò un "Conseil des commis", di fatto un governo che potesse seguire gli affari stato tra una assemblea e l'altra.

Il "Conseil des Commis" divenne da subito un vero organo di governo della regione, meglio del ducato, di Aosta.

All'inizio composta da molti membri, si stabilizzò velocemente, in una composizione fissa di 25 membri tra i quali figuravano il Vescovo, quale rappresentante della diocesi, il Balivo in rappresentanza del potere ducale, i rappresentanti delle grandi famiglie nobiliari valdostane e in-



fare tutto ciò che non è vietato.

Nel medio evo, all'opposto, risiedeva nella possibilità di fare concretamente alcune cose e non altre. La libertà medievale era una specie di deroga ai doveri; era un privilegio, una franchigia.

più ampio soprattutto nei momenti di indebolimento del potere ducale dei Savoia.

Un episodio di questo periodo è particolarmente interessante per cogliere lo spirito di indipendenza che caratterizzava le istituzioni

fine i rappresentanti delle comunità. Le competenze esercitate erano quelle di un esecutivo di uno stato sovrano in quanto comprendevano, oltre all'amministrazione normale del territorio con il suo patrimonio e le sue franchigie, la difesa, la politica estera, gli interni e la sicurezza pubblica e la giustizia.

La Valle d'Aosta divenne quindi un vero "pays d'Etat", certo per la mancanza del potere del Duca di Savoia, ma anche e soprattutto per la volontà dei rappresentanti delle varie classi sociali presenti sul territorio storicamente definito. In nessuna altra parte dei possedimenti sabaudi ci fu, infatti, la creazione di una organizzazione di governo così solida ed indipendente.

Il potere dell'"Assemblée des Etats" del suo governo dei "Commis" portò il ducato di Aosta a battere la propria moneta, a negoziare la pace del ducato stesso con il regno di Francia che aveva invaso gli altri territori sabaudi e anche a creare una milizia, un esercito valdostano, la "milice du Pays" composto da tre battaglioni: il "Bataillon d'en Haut, Bataillon du Milieu e il Bataillon d'en Bas".

Nel 1559 il Duca Emanuele Filiberto di Savoia, dopo aver recuperato i suoi possedimenti con la pace di Caveau Cambresis firmata in conseguenza della sconfitta di Francesco I di Valois, re di Francia, intraprese delle riforme amministrative e fiscali per modernizzare e uniformare i suoi stati, abrogando di fatto e di diritto il vecchio sistema feudale.

L'evoluzione storica si avvia verso l'assolutismo del re e il

centralismo dell'amministrazione. Il re prende il suo potere direttamente da Dio e quindi diventa assoluto, cioè slegato da qualsiasi contesto.

Quale cambiamento di rapporto con i sudditi!

Prima si negoziava con i vassalli, da ora in poi semplicemente si impone.

Tale nuova impostazione avvenne in tutti gli stati sabaudi salvo che in Valle d'Aosta, a cui il Duca riconobbe e riconfermò tutti i privilegi e le franchigie precedenti, per la fedeltà dimostrata nei momenti difficili della guerra e confermò anche il potere di autogoverno del "Conseil des Commis" per il buon governo, efficiente e vicino agli interessi della popolazione dimostrato.

Questo stato nello stato durò, seppur con problemi e vicissitudini, fino al 1770, quindi per due secoli e mezzo. Quale longevità!

E che formazione culturale autonomista per la popolazione.

L'unica innovazione importante voluta dal Duca e accettata di buon grado dall'"Assemblée des Etats" fu quella di carattere linguistico. Il duca decise di abrogare nei documenti ufficiali l'uso del latino e stabilì che ogni territorio avrebbe scritto i propri documenti nella propria lingua. Lo scopo era molto democratico in quanto permetteva alla gente comune e non solo agli addetti ai lavori, di comprendere i documenti che il sovrano

emanava ma anche gli atti di compravendita e i contratti in genere.

Malgrado le proteste dei notabili (notai, avvocati, legulei in genere), con un editto del 22 settembre 1561, stabilì che i documenti pubblici in Valle d'Aosta fossero redatti in lingua francese "essendo la stessa la più usata e conosciuta dal popolo".

Si riconosceva l'appartenenza linguistica della Valle alla sfera francofona, diversamente dal Piemonte che gravitava nella sfera italoфона.

Da quel giorno, ufficialmente, la lingua francese divenne un'ulteriore caratterizzazione della nostra cultura e della nostra civiltà alpina.

Sempre nello stesso periodo l'"Assemblée des Etats" ottenne la possibilità di mettere per iscritto e codificare gli usi e le consuetudini e le varie franchigie in modo da applicare un codice civile e penale per i valdostani secondo le antiche tradizioni e non secondo gli editti e le leggi dell'amministrazione sabauda.

Un enorme lavoro fu eseguito dai giuristi più importanti della Valle d'Aosta, sia religiosi che civili, fino al 1588 quando il volume "Coutumes générales du Duché d'Aoste, da tutti conosciuto come "Coutumier", fu promulgato dal Duca di Savoia e divenne il codice civile e penale da applicarsi in Valle d'Aosta.

a cura di Georges Gal

## Visita Pastorale di Monsignore Anfossi, Vescovo di Aosta: due giorni nella nostra piccola comunità

Era da più di 5 anni che gli *chamoisins* non vedevano il vescovo nel loro territorio: in tutto questo tempo non c'erano state opportunità per chiedere una visita! Ma domenica primo giugno è arrivata l'occasione a cui non poteva mancare: Davide e Simone erano pronti a ricevere la Prima Comunione e Valentina la Cresima.

Il pastore non si è fatto pregare e ha programmato tre giornate da passare con il suo piccolo gregge di Chamois.



Sabato 31 maggio una rappresentanza cospicua della comunità, con il sindaco Remo Ducly cinto della fascia tricolore in prima fila, lo ha accolto con un caloroso applauso. Dopo un breve saluto, durante il quale ha ricordato quali sono i compiti di un buon *pastore* – non abbandonare il suo gregge per nessun motivo, proteggerlo da ogni pericolo e offrire la propria vita in sua difesa, come Gesù non esitò a fare – il vescovo ha incontrato privatamente i bambini pronti a ricevere i Sacramenti, e le loro famiglie. Il pomeriggio lo ha dedicato a visite agli ammalati.

Domenica 1 giugno grande commozione in chiesa, dove, alla presenza della popolazione e di alcuni turisti e con l'accompagnamento della cantoria, Valentina ha ricevuto il Sacramento della Confermazione e Davide e Simone la Prima Comunione.

Al termine della cerimonia Monsignor Vescovo si è complimentato con i cantori, incoraggiandoli a mantenere viva la tradizione valdostana del canto.

Martedì 3 giugno, dopo un lungo colloquio con gli amministratori comunali, ha raggiunto la popolazione che lo attendeva impaziente nella sala polivalente e si è intrattenuto con loro cordialmente, dando vita ad un dialogo ampio e fecondo durante il quale si sono toccati i temi basilari della nostra piccola comunità.

Reduce dall'incontro con gli amministratori, ha esordito raccomandando di non rimettere in discussione la decisione presa a suo tempo di collegare Chamois con il resto della Valle per mezzo della funivia, ma programmare iniziative che involino coppie giovani con figli a stabilirvisi.

Ritiene importante coltivare i contatti sociali, anche se immagina che in una comunità piccola può essere ancora più difficile vivere in armonia che in luoghi più popolati, dove i rapporti sono sporadici. È importante conservare la capacità e il desiderio di voler bene, di mantenersi giovani nello spirito e nel fisico e mantenere gli impegni presi anche quando non ne abbiamo voglia o ci sembra di non averne bisogno. Ciò aiuta a tenere viva la comunità e a sentire la presenza degli altri importante.

Se una persona cara ci lascia per sempre, si deve cercare di aver fiducia in Dio e di superare il dolore, certamente lancinante; buone relazioni con i vicini possono aiutare a superare giorni tanto dolorosi.



Una parentesi è stata dedicata ai rapporti con i figli adulti, da cui non ci si deve aspettare obbedienza, ma considerazione e rispetto. Se un figlio fa scelte che riteniamo errate, abbiamo il diritto di dirglielo, ma non possiamo martellarlo con il nostro disaccordo: dopo la terza raccomandazione dobbiamo saper tacere e accettare le decisioni prese senza altre recriminazioni. Dobbiamo perdere la convinzione che ai tempi in cui noi eravamo giovani andava tutto bene e ora è tutto sbagliato, perché non è così: certe cose cambiano, ma questo non vuol dire che cambiano in peggio; nella Bibbia, già tre secoli prima di Gesù, si afferma che chi è saggio non dirà mai che i tempi di una volta erano migliori di quelli di oggi.

Il commiato, caloroso, è punteggiato dalle raccomandazioni dei presenti di visitare la comunità anche al di fuori dei compiti pastorali.

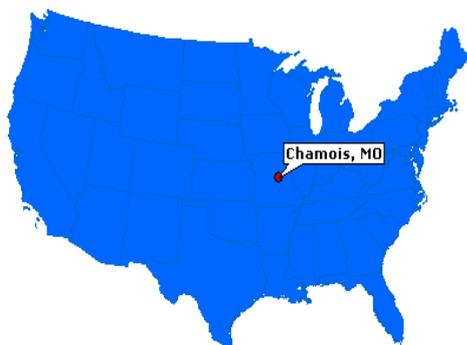
cura di Lucia Vetrano Piccinini

## Sorpresa: un'altra Chamois negli USA - Stato del Missouri

*Una piacevole sorpresa: Lucia ha scoperto e visitato la "Chamois degli Stati Uniti"; perchè non pensare ad uno scambio tra le rispettive amministrazioni?*

Malgrado sia legato ad un animale comune su Alpi, Pirenei e Caucaso, il nome Chamois non è molto usato nella toponomastica europea, al di fuori della Chamois valdostana.

Tuttavia esiste al mondo un'altra piccola comunità che ha lo stesso nome, con l'identica grafia, anche se si legge sciamois, una pronuncia di stampo anglofono: quest'altra Chamois difatti si trova negli Stati Uniti, per l'esattezza nella Contea di Osage, stato del Missouri.



Fu fondata nel 1856 da pionieri che le diedero nome Chamois perché lessero come scenario alpino qualche leggera altura in mezzo alla piatta pianura attraversata dal fiume Missouri. A me, visitatrice pro-

veniente da Chamois, Valle d'Aosta, il territorio di Chamois-Missouri ha ricordato piuttosto la pianura padana, con qualche lieve rialzo che segna l'orizzonte. La nostalgia e l'immaginazione di qualche emigrato europeo devono aver ingigantito quelle collinette, facendole arrivare ad altezze fantastiche.

Nell'assolato pomeriggio ancora estivo dell'ottobre 2007, arrivando alla periferia della piccola cittadina di 486 abitanti dalla strada proveniente da Saint Louis, ebbi l'impressione di arrivare in un luogo disabitato. Fu con un senso di liberazione che l'amica che mi accompagnava ed io scorgemmo un tagliaerba in azione.

La nostra macchina fotografica attirò ben presto l'attenzione di un'anziana signora che con aria diffidente uscì di casa con l'intento di scoprire perché stessimo fotografando i dintorni di casa sua.

Le raccontammo che io vivevo a Chamois, in Italia, e che ero attratta dalla curiosità di conoscere questo piccolo centro del Missouri con lo stesso nome. Ci fece un sacco di domande su quest'altra

Chamois italiana e poi ci parlò di sé: lei ci era nata a Chamois-Missouri, ma già adulta si era trasferita a Saint Louis, città dove aveva lavorato per più di 40 anni. Vi era tornata pensionata per stare vicino a suo fratello che era rimasto lì tutta la vita. Ci invitò ad andare a conoscere il fratello che dietro la casa stava riparando un camioncino: era un signore di 85 anni che ne dimostrava 70 e fummo strabiliate nell'apprendere che l'arzilla signora di anni ne aveva 93.

Ci diedero alcune indicazioni per facilitare la visita della cittadina e ci salutammo come vecchi amici che si erano ritrovati.

Molto curata e ricca di vecchi edifici ben conservati, con banca, ufficio postale, diverse chiese di differenti religioni, la sede dei pompieri, pochi negozi e una scuola appollaiata sulla più alta cima, qualche imponente automobile che serpeggia lenta per le vie, la Chamois statunitense non ha ancora dato spazio ai comunissimi centri commerciali e alle tante catene di bar e ristoranti che caratterizzano le zone abitate degli States e dà, come la Chamois valdostana, l'idea di una comunità remota e diversa.

a cura di Lucia Vetrano Piccinini

## Vacanze a Chamois

(Riceviamo e pubblichiamo)



Chamois è bellissima. Lì ho passato delle belle giornate. C'erano gli alberi con la galaverna in inverno. Ho preso la mia prima stellina d'argento nella settimana bianca del febbraio scorso ed ero molto felice. Attilio era bravissimo. È grazie a lui che ho preso la stellina d'argento. La cosa più bella di Chamois era la chiesina e la nostra baita. La Ville per me è bellissima perché nessuno non l'ha mai modificata. È originale, è la stessa di com'era in passato. A La Ville mi trovo bene perché mi piace essere in montagna, non ci sono macchine e ci si può sdraiare in mezzo alla strada.

In estate anche in quel periodo ho passato delle belle giornate. Le giornate estive erano caldissime e si soffocava. Abbiamo fatto splendide gite. C'erano i ranocchietti nello stagno quasi prosciugato sul sentiero che andava a Col di Nana. Abbiamo sentito i fischi delle marmotte e abbiamo guardato in

quella direzione. Proprio in quel momento una marmotta, da dietro, ci guardava. Dopo un po' è passato un signore che ci ha detto: "guardate che una marmotta vi sta guardando!". Noi ci siamo girati ma la marmotta è scomparsa nella sua tana. Ci siamo messi a ridere!

contributo di Giovanni Barbieri (7 anni)



## programma estate 2008

### luglio

---

- Venerdì 25** ore 20.30 | sala polivalente  
**Conferenza "Energia - Ambiente"** a cura dell'ing. Michele Cali, Professore di Fisica Tecnica al Politecnico di Torino. In collaborazione con l'Associazione "Insieme a Chamois-Enzembio a Tzarnoué"
- Sabato 26** intera giornata | in piazza  
**"Scultori en plein air"** Parteciperanno gli artisti Actis Perinetta Enzo, Bianco Luigi, Caddéo Antonello, Cama Giuseppina, Padula Florindo, Padula Marco, Padula Stefano, Pardi Nella, Pompale Sergio, Savoye Lilliano, Seghesio Carlo, Uglietti Marco, Urano Antonio, Verducci Gianni.
- Domenica 27** **Festa patronale S. Pantaleone**  
ore 9.30 | Chiesa parrocchiale  
**Santa Messa**  
Intera giornata | in piazza  
**"Scultori en plein air"**  
dalle ore 14.00 alle ore 18.00 | in piazza  
**Pomeriggi culturali e musicali sotto il Cervino**  
Con il patrocinio ed il contributo del Consiglio Regionale  
Programma : ore 14.00  
**Stage di danze tradizionali**  
ore 17.00  
**Danze occitane-francoprovenzali** con l'accompagnamento del duo Opà  
ore 21.00 | Chiesa parrocchiale  
**Esibizione corale "Les Hirondelles"**
- Lunedì 28** ore 15.00 | in piazza  
**"Batraecologia: per produrre meno rifiuti e separarli correttamente"**  
Laboratorio per ragazzi dai 7 agli 11 anni a cura della Coop. Habitat
- Mercoledì 30** ore 15.00 | piazzetta  
**Laboratorio artistico creativo** con il pittore Ober, per bambini dai 6 ai 12 anni

### agosto

---

- Venerdì 1** **"Vi racconto di piante, animali, di uomini e di montagne..."**  
Escursione con guida naturalistica escursionistica a Cura della Coop. Habitat
- Sabato 2 ore** 11.00 | Santuario Clavalté  
**Santa Messa dedicata a S. Domenico Savio**  
ore 14.00 | Col Clavalté  
**Pomeriggio in musica**  
ore 20.30 | Sala polivalente  
**"Lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta": cenni storici e giuridici"**  
Incontro-conferenza a cura del Dr. Giorgio Gal.
- Domenica 3** ore 17.00 | in piazza  
**Collocazione sculture in pietra del Simposio 2006 e indizione del Simposio 2009**  
In collaborazione con l'Associazione "Insieme a Chamois-Enzembio a Tzarnoué"
- Lunedì 4** ore 15.00 | in piazza  
**"Il mosaico di vetro"** Laboratorio per ragazzi dai 6 ai 12 anni a cura della Coop. Rhiannon.

Venerdì 8	ore 14.00   Ritrovo davanti Ufficio Turistico <b>"La natura nei tuoi occhi"</b> Passeggiata con reportage fotografico con guida naturalistica della Coop. Habitat. Per adulti e ragazzi dai 14 anni in su. Ogni partecipante potrà effettuare foto con la macchina professionale fornita dalla guida-fotografo ed al termine gli verrà consegnato il cd con le proprie foto.
Sabato 9	ore 17.00   sala polivalente <b>Conferenza con degustazione dei vini della Valle d'Aosta</b> In collaborazione con produttori valdostani e con l'Associazione "Insieme a Chamois-Enzembio e Tzamué"
Domenica 10	in giornata   all'aperto <b>Gara di parapendio</b> In collaborazione con l'Associazione "Insieme a Chamois-Enzembio e Tzamué"
Lunedì 11	ore 15.00   in piazza <b>"Batraecologia: per produrre meno rifiuti e separarli correttamente"</b> Laboratorio per ragazzi dai 7 agli 11 anni a cura della Coop. Habitat
Giovedì 14	ore 15.00   in piazza <b>"La scatola di Arlecchino"</b> Laboratorio per ragazzi dai 6 ai 12 anni a cura della Coop. Rhiannon
Venerdì 15	Ferragosto ore 21.30   campo sportivo <b>"Suoni d'ancia, antiche tradizioni musicali ovvero il suono dell'aria"</b> Esibizione del trio Fabio Rinaudo, Filippo Gambetta e Claudio De Angelis. Falò e distribuzione vin brulé.
Sabato 16	ore 20.00   ritrovo davanti Ufficio Turistico <b>"Magico notturno"</b> Escursione con guida escursionistica naturalistica Coop. Habitat. Passeggiata con osservazione della volta celeste e ristoro caldo al Rifugio Ermitage
Lunedì 18	ore 15.00   in piazza <b>"Batraecologia: per produrre meno rifiuti e separarli correttamente"</b> Laboratorio per ragazzi dai 7 agli 11 anni a cura della Coop. Habitat
Venerdì 22	ore 15.00 <b>"Con gli occhi dell'aquila..."</b> Laboratorio in escursione per ragazzi dai 7 agli 11 anni a cura della Coop. Habitat
Domenica 24	giornata <b>"La Magdeleine - Chamois: il gusto di una passeggiata"</b> Degustazione itinerante di prodotti tipici con possibilità di acquisto.... e sorprese lungo il percorso
Lunedì 25	ore 15.00   in piazza <b>"Un pozzo di scienza"</b> Laboratorio per ragazzi dai 6 ai 12 anni a cura della Coop. Rhiannon
Martedì 26	giornata, ritrovo ore 9.30 <b>"A spasso con Daisy"</b> Escursione somigliata, per adulti e ragazzi, con mulo che trasporterà il cibo e seguirà il gruppo con guida naturalistica escursionistica della Coop. Habitat
Domenica 31	intera giornata   presso all'aperto <b>"Festa dell'aria" a cura dell'Aeroclub Vallée du Cervin</b> Durante la giornata esibizioni di numerosi campioni mondiali di acrobazia in parapendio e di campioni europei di acrobazie con aereo, elicottero ed alante. Ingresso gratuito presso l'aeroporto, ricco pranzo a base di prodotti tipici a pagamento.

## mostra

da sabato 26 luglio a domenica 3 agosto

**"Verso l'astrazione"**

mostra del pittore Ober, Giuseppe Piero Oberino

**Orario di apertura**

da lunedì a venerdì dalle ore 15.00 alle ore 20.00

sabato e domenica ore dalle ore 10.00 alle ore 20.00

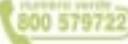
## note

Durante il periodo si svolgeranno gare e tornei che verranno ogni volta pubblicizzati.

**Informazioni ed iscrizioni**

entro le ore 12.00 del giorno precedente presso l'Ufficio Turistico

0166.47204 | 0166.47205 | numero verde 800.579722

infoChamois 

## ASSOCIAZIONE "INSIEME A CHAMOIS - ENZEMBIO A TZAMOUE"

Nata nel 2002 su spontanea volontà di alcuni frequentatori di Chamois, si avvale dell'attività di volontariato con l'obiettivo di aggregare la popolazione che frequenta il nostro comprensorio su precisi obiettivi di rispetto della tradizione di una località di alta montagna, di proposte e supporto di

attività con l'Amministrazione comunale. L'Associazione si avvale di un organo direttivo eletto nelle periodiche assemblee, in rispetto del proprio statuto e si incontra nella sede della Casa comunale.

I riferimenti per ogni eventuale contatto sono i seguenti:

Presidente: Mario Pucci tel. 335 257040 - Segretario: Laura Strocchi tel. 339 2443928.

L'iscrizione può essere fatta compilando il bollettino di cc postale n. **48256887** di 30 euro annue.

## Luci a Chamois: Concorso Fotografico

**PREMI**

**Primo classificato**  
Buono acquisto di € 300

**Secondo classificato**  
Buono acquisto di € 200

**Terzo classificato**  
Buono acquisto di € 150

**Quarto classificato**  
Soggiorno presso MAISON + SPA  
7 week end 75 persone per 2 persone

**Quinto classificato**  
Soggiorno presso Hotel Bellevue  
7 week end per 2 persone

**Sesto classificato**  
2 giorni/2 notti per 2 persone per gli studenti scolaristi di Chamois offerti da Chamois Impianti s.p.a.

**Settimo classificato**  
2 giorni/2 notti per gli studenti scolaristi di Chamois offerti da Chamois Impianti s.p.a.

**Ottavo, nono e decimo classificato**  
Una copia del libro fotografico su Chamois "Tignes alpine"

**I premi sono assegnati presso:**  
Polo Pado Diego  
Via Chamois 124  
11029 Chamois  
Tel. 0165 81887 - Email: [avvep@libero.it](mailto:avvep@libero.it)

Si ringraziano per il contributo offerto:

**Comune di Chamois**

**Bar Chamois**

**Bar della Funivia**

**Bar Ristorante Affittacamere da Flacido**

**Bar Ristorante Bruna**

**Bazar di Nadia Rigollet**

**Chamois Impianti s.p.a.**

**Hotel Bellevue**

**Nolo sci Osvaldo Duchy**

**Rifugio l'Ermitage**

**Ristorante Chez Pierina**

**Scuola di sci**

**Concorso Fotografico LUCI A CHAMOIS**

Comitato INSIEME A CHAMOIS - ENZEMBIO A TZAMOUE

Parrocchia Comune di Chamois

**NORME DI PARTECIPAZIONE**

L'associazione **Insieme a Chamois - Enzembio a Tzamoue** con il contributo dell'Amministrazione Comunale e degli operatori turistici di Chamois bandisce un concorso di fotografia del tema **Luci a Chamois**

Il concorso è aperto a tutti. La partecipazione prevede un'iscrizione di € 10 da pagare al momento della consegna o dell'invio delle foto.

Ogni autore può inviare al massimo cinque opere. Le opere dovranno essere scattate e indubbiamente riferite al territorio chamoisole. Sono ammesse stampa fotografica bianco/nero e colore. Accettate sia da negative o diapositive fotografiche sia da immagini digitali. Le opere dovranno essere montate su un supporto di cartoncino bianco o beige delle dimensioni di cm. 20x30. Il supporto bianco di qualsiasi dimensione potrà non superare quella del supporto stesso. Su ciascuna opera si dovranno riportare spiccatamente il cognome, città di residenza, società in cui l'immagine è stata presa.

Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate e autorizza con la firma posta sulla scheda l'uso gratuito di cui all'articolo 5.

Le opere in concorso inviate dovranno pervenire entro il 12 aprile 2009 al seguente indirizzo: s/n Bazar di Nadia Rigollet, 11029 Chamois. Il termine di partenza è fissato dalle 12 ore di notte. Le opere non pervenute entro il termine stabilito come non saranno ammesse le opere per cui non è stata pagata l'iscrizione. La restituzione delle opere deve essere spedita, a richiesta, a cura della busta.

La busta contenente le opere dovrà risultare anonima e riportare la dicitura: CONCURSO FOTOGRAFICO "Luci a Chamois". Affianco della busta andrà inserito un foglio bianco anonimo contenente la scheda di partecipazione allegata al presente bando compilata in tutte le sue parti.

Non saranno ammesse le opere prive di scheda o spedite oltre il termine. Per far fede il bonario postale o la nota apposta sulla busta alla consegna. La busta non sarà aperta se non in caso di non risposta, chiaramente il bene del concorrente. Le opere ammesse potranno essere usate gratuitamente senza alcun vincolo, citazione, fattura per scopi divulgativi o per mostre. Anonimo.

Le opere saranno giudicate agli autori su loro scelta, secondo la seguente L'Organizzazione per assicurando la riservatezza delle opere presentate. Il giudizio sarà responsabilità dell'organizzatore per un periodo di 30 giorni di qualsiasi genere senza che in vece la manifestazione e i suoi promotori potranno essere ritenuti responsabili per qualsiasi motivo.

La Commissione giudicatrice del concorso nominata da 5 esperti sarà designata dall'associazione Enzembio a Tzamoue insieme a Chamois e dagli Amministratori Comunali.

Il giudizio della giuria, individuato sarà basato sul valore complessivo degli elementi estetici, tecnici e di efficacia comunicativa.

Il risultato della valutazione sarà comunicato ai vincitori entro il 31 Maggio 2009. Per estrazione per sorteggio pubblico.

Tutte le opere ammesse saranno esposte nel Bazar di Nadia Rigollet a Chamois dal 16 luglio al 16 agosto 2009.

La commissione di presentazione giudicherà la qualità tecnica della giuria di 5 persone, membri della giuria scelta a sorte. SABATO 16 luglio 2009 alle ore 18 presso il Bazar di Nadia Rigollet a Chamois e sarà annunciata il momento di inaugurazione della MOSTRA di tutte le opere ammesse.

I premi saranno consegnati esclusivamente all'autore durante l'inaugurazione della MOSTRA.

Basta, cioè la manifestazione divulgativa all'interno della manifestazione, è riservata a tutti. Tutte le opere presentate saranno pubblicate sul sito Internet dell'Associazione Enzembio a Tzamoue.

Eventuali richieste di regolamento potranno essere apportate in relazione a un eventuale cartello. La partecipazione impedisce l'iscrizione in qualsiasi altro concorso di fotografia.

**Informazioni**  
M.A. De Giovanni tel. 33320154180  
- Fax: 3405423827  
- [www.insiemeachamois.it](http://www.insiemeachamois.it)

## ***Numeri telefonici utili***

Comune di Chamois	0166471364 - fax 016647151
Chamois impianti	016647205
Funivia	0166519890
Trasporti teleferica	3351027864
Trasporti in paese da arrivo funivia	800579722
	016647204
Emergenza Medica	118
Medico di base dr. Buongiorno	3395417321
Ambulatorio a Chamois	mercoledì 9.30/10.30
Farmacia di Antey	0166548339
Farmacia di Valtournenche	016692094
Soccorso Alpino	0165238222
Guardia Forestale	0166548235
Altiporto: Voli turistici, promozionali e battesimi dell'aria con i piloti dell'Associazione Valdostana Piloti di Montagna. Per informazioni telefonare a Giovanni Lubrini	016647171- 3477505445
Bazar: orario 7.30 -20.30. Altri periodi 7.30-12.45 15-20.	016647132
Chiusura infrasettimanale il martedì.	
A richiesta spesa a domicilio	
Scuola Sci	016647143- fax 016647151
	cell. 3331001537
Noleggio Sci: da Osvaldo	016647122 - 016647188
ALBERGHI AFFITTACAMERE RIFUGI	
MaisonCly	0166547213
	fax 0166470900
Hotel Bellevue	016647133
	fax - 0166470907
Affittacamere "Del lago"	016647135
Rifugio L'Ermitage	016647140
BAR E RISTORANTI	
Bar Funivia	3494324196
Bar Chamois	016647130
Bar da Bruna lago Lod	3335448267
Fontanafreida Snack & Ristoro lago Lod	0166547213
Bar ristorante Del lago	016647135
Ristorante "Chez Pierina"	016647126
Ristorante MaisonCly	0166547213

### **Siti Utili:**

[www.infochamois.it](http://www.infochamois.it)  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)  
[www.ausl.vda.it](http://www.ausl.vda.it)

# Insieme a Chamois

## L'altra Chamois negli USA



Appena arrivati



Si fraternizza



I servizi



Il Lavoro



Abitazioni

Supplemento a **VERDE AMBIENTE**  
registrato presso tribunale di Roma n° 106/85  
Registro della Stampa del 22.02.1985 -  
VERDE AMBIENTE: ISSN 1122/6102  
dir. Resp. Carlo Catelani reg. naz. Stampa n° 4168  
vol. 42 foglio 537 del 20.04.1993.  
**Redatto nel luglio 2008 - Associazione "Ensemble a Tzamouè" (con sede presso la casa Comunale di Chamois)**

Hanno collaborato:  
**Beatrice Fusaroli, Georges Gal, Mario Puccl, Lucia Vetrano Piccinini.**

Impaginato da Lucetta Dallaglio  
su progetto di Giovanna Baderna  
Stampa: Tipografia M G - Torino